



Comune di LAMON

Provincia Belluno - Regione del Veneto

Relazione del L'Organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di
rendiconto*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

MASSIMO SORARU'

Sommario

INTRODUZIONE	4
CONTO DEL BILANCIO	5
Premesse e verifiche	5
Gestione Finanziaria	6
Fondo di cassa	6
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018	12
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	15
Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
Fondi spese e rischi futuri	Errore. Il segnalibro non è definito.
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	18
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	20
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
CONTO ECONOMICO	Errore. Il segnalibro non è definito.
STATO PATRIMONIALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	26
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	27
CONCLUSIONI	27

Comune di LAMON

Organo di revisione

Verbale n. 10 del 8 maggio 2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di LAMON che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Mestre 8 maggio 2019

L'Organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Massimo Soraru' revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 30 aprile 2018;

- ◆ ricevuta in data 3 maggio 2019 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera della Giunta comunale n. 47 del 3 maggio 2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 14 del 20-03-99 e successive modifiche.;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

variazioni di Consiglio	N 3
variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 1
variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N 1
variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N 0
variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N 0.

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul **rendiconto per l'esercizio 2018**.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di LAMON registra una popolazione al 31.12.2016, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 2887 abitanti.

L'Organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2018 L'Organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento.

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione dei Comuni obbligatoria (*Unione Montana Feltrina*);
- partecipa al Consorzio di Comuni Consorzio per la valorizzazione della vallata del Cison (in liquidazione);
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 ;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente non ha provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo non sussistendo la fattispecie;
- non è in dissesto;

- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquadotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	373.293,09
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	373.293,09

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	605.447,57	474.043,36	373.293,09
<i>di cui cassa vincolata ⁽¹⁾</i>	93.730,90	93.094,72	43.094,72

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	6.930,90	93.730,90	93.094,72
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	6.930,90	93.730,90	93.094,72
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	86.800,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	636,18	50.000,00
Fondi vincolati al 31.12	=	93.730,90	93.094,72	43.094,72
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	93.730,90	93.094,72	43.094,72

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI: CASSA

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		474.043,36			474.043,36
Entrate Titolo 1.00	+	1.494.143,08	1.362.501,55	61.350,03	1.423.851,58
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	189.985,64	48.356,92	3.706,64	52.063,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	595.078,53	348.926,44	66.643,20	415.569,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	2.279.207,25	1.759.784,91	131.699,87	1.891.484,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.379.359,43	1.530.912,55	244.281,05	1.775.193,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	387.600,00	387.481,72	0,00	387.481,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti		201.110,20	201.110,20	0,00	201.110,20
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	2.766.959,43	1.918.394,27	244.281,05	2.162.675,32
Differenza D (D=B-C)	=	-487.752,18	-158.609,36	-112.581,18	-271.190,54
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-487.752,18	-158.609,36	-112.581,18	-271.190,54
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	11.309.428,32	219.492,84	663.483,44	882.976,28
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	11.309.428,32	219.492,84	663.483,44	882.976,28
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	11.309.428,32	219.492,84	663.483,44	882.976,28
Spese Titolo 2.00	+	10.998.448,11	250.614,36	467.800,49	718.414,85
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	10.998.448,11	250.614,36	467.800,49	718.414,85
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	10.998.448,11	250.614,36	467.800,49	718.414,85
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	310.980,21	-31.121,52	195.682,95	164.561,43
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	2.030.000,00	332.640,10	0,00	332.640,10
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	2.044.523,28	324.593,38	2.167,88	326.761,26
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	282.748,11	-181.684,16	80.933,89	373.293,09

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

L'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria nel 2018.

	2016	2017	2018
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	550.650,48	514.062,13	486.376,91
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ^(*)	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

*Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Dlgs.33/2013.

L'ente ha allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014, i cui dati vengono di seguito riportati:

<i>Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2018</i>	18,52
<i>Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza</i>	euro 477.580,18

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente ha dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di competenza di € 112.185,52, come risulta dai seguenti elementi:

4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	49.607,51
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	198.194,87
Fondo pluriennale vincolato di spesa	402.816,86
SALDO FPV	-204.621,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	557.571,02
Minori residui passivi riaccertati (+)	576.153,69
SALDO GESTIONE RESIDUI	18.582,67
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	49.607,51
SALDO FPV	-204.621,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	18.582,67
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	267.200,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	420.138,70
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	550.906,89

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Parte II) SEZIONE I.III - DATI CONTABILI: ENTRATE

1. Grado di attendibilità delle previsioni delle entrate finali

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	1.413.000,00	1.410.023,38	1.362.501,55	96,63
Titolo II	180.850,00	69.855,52	48.356,92	69,22
Titolo III	483.100,00	436.336,47	348.926,44	79,97
Titolo IV	9.671.946,60	538.337,23	219.492,84	40,77
Titolo V	-	-	-	

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		474.043,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	84.880,83
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.916.215,37 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.741.730,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	59.678,02
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	1.500,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	387.481,72 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-189.293,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	213.200,00 201.110,20
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	23.906,28

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	113.314,04

R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	538.337,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	275.733,19
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	343.138,84
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	1.500,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		34.279,24

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2018 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
	W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	58.185,52

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		23.906,28
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	213.200,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		- 189.293,72

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	84.880,83	59.678,02
FPV di parte capitale	113.314,04	343.138,84
FPV per partite finanziarie	0	0

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo pari ad € 550.906,89, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				474.043,36
RISCOSSIONI	(+)	795.183,31	2.311.917,85	3.107.101,16
PAGAMENTI	(-)	714.249,42	2.493.602,01	3.207.851,43
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.293,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			373.293,09
RESIDUI ATTIVI	(+)	650.493,10	475.380,80	1.125.873,90
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	301.354,11	244.089,13	545.443,24
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			59.678,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			343.138,84
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)	(=)			550.906,89

a) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	612.447,57	687.338,70	550.906,89
di cui:			
a) Parte accantonata	72.401,86	58.068,03	61.625,61
b) Parte vincolata	262.415,17	276.655,81	344.645,08
c) Parte destinata a investimenti	2.330,49	2.330,49	0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	275.300,05	350.284,37	144.636,20

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	0									
Finanziamento spese di investimento	0									
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	201.110,20	201.110,20								
Altra modalità di utilizzo (indennizzo estinzione)	4.489,56	4.489,56								
Utilizzo parte accantonata	7.600,24		0	0	7.600,24					
Utilizzo parte vincolata	0					0	0	0		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	0									0
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 32 del 05/04/2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 32 del 05/01/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1.1.2018	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	2.003.247,43	795.183,31	650.493,10	- 557.571,02
Residui passivi	1.591.757,22	714.249,42	301.354,11	- 576.153,69

L'Organo di revisione ha verificato il sostanziale rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

Il Revisore tuttavia con riferimento ai Residui di parte in conto capitale richiama quanto già osservato in occasione del parere al Bilancio di Previsione 2019 – 2021, ed in particolare che venga impressa maggior velocità nel portare a conclusione le pratiche relative alle opere finanziate con Mutui, in modo da poter liberare al più presto le relative risorse.

L'Organo, come precisato nel proprio parere sul riaccertamento dei residui (si veda verbale n. 8 del 5 aprile 2019), raccomanda altresì che, poiché permangono ancora alcune partite, anche di parte corrente, risalenti nel tempo (annualità 2008), vada attentamente monitorato con i singoli responsabili il permanere dei presupposti stabiliti dal principio contabile generale della competenza.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali		219.288,64	-	6.947,48	10.206,87	26.251,29	24.296,57	62,20
	Riscosso c/residui al 31.12		22.613,25	-	6.947,48	12.738,61	26.251,29		
	Percentuale di riscossione		10,31%	0,00%	100,00%	124,80%	100,00%		
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali		3.990,00	27.600,00	81.157,84	72.704,68	74.254,45	37.118,16	20.786,17
	Riscosso c/residui al 31.12		5.168,61	21.121,50	28.579,57	27.086,37	19.457,48		
	Percentuale di riscossione		129,54%	76,53%	35,21%	37,26%	26,20%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali		365,00	-	82,00	729,50	132,50	196,30	
	Riscosso c/residui al 31.12		365,00	-	82,00	729,50	132,50		
	Percentuale di riscossione		100,00%	0,00%	100,00%	100,00%	100,00%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali		1.446,90	1.446,90	723,45	723,45	-	1.446,90	260,44
	Riscosso c/residui al 31.12		1.446,90	723,45	723,45	723,45	-		
	Percentuale di riscossione		100,00%	50,00%	100,00%	100,00%			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi € 29.489,50 (si veda apposita tabella allegata al Rendiconto e anche pag. 27 e segg. della Relazione sulla gestione Nota Integrativa 2018 allegata al Rendiconto).

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel su richiamato Principio, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il criterio della media semplice (si vedano apposite tabelle allegate al Rendiconto e anche pag. 27 e segg. della Relazione sulla gestione Nota Integrativa 2018 allegata al Rendiconto).

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 10.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze (si veda pag. 28 della Relazione sulla gestione Nota Integrativa 2018 allegata al Rendiconto).

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che gli stessi si debbano ritenere non del tutto sufficienti anche in ragione dei relativi costi legali a saldo.

Per tale motivo il Revisore raccomanda di vincolare una ulteriore parte dell'avanzo libero ad incremento di quanto già accantonato.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sussiste fattispecie

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.400,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	700,00
- utilizzi	-
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.100,00

Tale Fondo trova collocazione nel prospetto della composizione del risultato di amministrazione

alla voce “Altri accantonamenti” per corrispondente importo quale vincolo dell’avanzo di amministrazione.

Altri fondi e accantonamenti

È stato costituito un fondo per rinnovi contrattuali e economie su fondi produttività (che include anche il suddetto Fondo indennità Fina Mandato) per complessivi € 22.136,11.

L’Organo di revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L’Organo di revisione ha provveduto ad accertare l’equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere/non essere** equivalenti.

L’Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.368.156	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	30.190	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	547.161	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.945.508	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	194.551	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	96.255	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	98.296	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	96.255	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		4,95%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	2.029.518,05
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	387.481,72
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	1.642.036,33

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	2.417.507,37	2.228.264,59	2.029.518,12
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-189.242,78	-198.746,47	-186.371,52
Estinzioni anticipate (-)			-201.110,20
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	2.228.264,59	2.029.518,12	1.642.036,40
Nr. Abitanti al 31/12	2.887	2.842	2.813
Debito medio per abitante	771,83	714,12	583,73

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	121.201,40	111.697,71	96.254,66
Quota capitale	189.242,78	198.746,47	387.481,72
Totale fine anno	310.444,18	310.444,18	483.736,38

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

In relazione ai mutui ed ai prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale, l'Ente **ha** beneficiato dei contributi previsti dall'art. 9-ter del D.L. 24/06/2016 n.113 come introdotto dalla L.07/08/2016 n.160.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia a terzi.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli dell'anno 2018 (€ 1.916.215) l'incidenza degli interessi passivi è del 5,02 %

In merito si osserva che nel corso del I semestre 2018 l'ente ha concluso una estinzione anticipata dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. L'estinzione ha consentito di abbattere il debito residuo di € 201.110,20 con un risparmio sul 2018 di oltre € 18.000 su quote capitale ed interessi. Nel 2019 il beneficio riferibile all'intero anno sarà di circa € 36.000. A fronte dell'operazione di estinzione sono stati dovuti gli oneri di indennizzo ad cassa DDPP per circa € 53.000,00 interamente spesi con l'assegnazione di un contributo statale (comunicazione di conferma del contributo aprile 2019)

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha richiesto nel corso del 2018 ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili,

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto in data 01/04/2019 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

2.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	FCDE
competenza			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU	37.604,46	37.493,38	-	62,20
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	10.052,00	10.052,00	-	9.961,57
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	-	-
Recupero evasione altri tributi	-	-	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMU E TARI	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	28.313,06	
Residui riscossi nel 2018	3.634,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.890,06	
Residui al 31/12/2018	17.788,52	62,83%
Residui della competenza	111,08	
Residui totali	17.899,60	
FCDE al 31/12/2018	10.023,77	56,00%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto della gestione avviata da parte dell'ufficio associato tributi istituito presso l'unione montana feltrina.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	26.251,29	
Residui riscossi nel 2018	26.251,29	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	24.930,73	
Residui totali	24.930,73	
FCDE al 31/12/2018	62,20	0,25%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto della gestione avviata da parte dell'ufficio associato tributi istituito presso l'Unione Montana Feltrina

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.834,85	
Residui riscossi nel 2018	2.834,85	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	2.711,76	
Residui totali	2.711,76	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per effetto della gestione avviata da parte dell'ufficio associato tributi istituito presso l'Unione Montana Feltrina

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2018	41.307,20	
Residui riscossi nel 2018	19.457,48	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	4.061,20	
Residui al 31/12/2018	17.788,52	43,06%
Residui della competenza	19.329,64	
Residui totali	37.118,16	
FCDE al 31/12/2018	20.786,17	56,00%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2016	2017	2018
Accertamento	10.631,36	17.689,61	19.492,84
Riscossione	10.631,36	17.689,61	19.492,84

Il Revisore fa osservare che i suddetti introiti sono stati integralmente destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2016	2017	2018
accertamento	1.166,10	1.142,90	1.373,70
riscossione	436,60	1.010,40	1.177,40
%riscossione	37,44	88,41	85,71
FCDE	0	0	0

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2016	Accertamento 2017	Accertamento 2018
Sanzioni CdS	1.166,10	1.142,90	1.373,70
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	1.166,10	1.142,90	1.373,70
destinazione a spesa corrente vincolata	583,05	571,45	686,85
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	132,50	
Residui riscossi nel 2018	132,50	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	0,00%
Residui della competenza	196,30	
Residui totali	196,30	
FCDE al 31/12/2018	0	0

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per la definizione di un nuovo accordo con il gestore antenna telefonia mobile

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	1.446,90	
Residui totali	1.446,90	
FCDE al 31/12/2018	260,44	18,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	568.750,20	602.387,17	33.636,97
102	imposte e tasse a carico ente	43.623,94	44.572,38	948,44
103	acquisto beni e servizi	557.228,67	599.790,62	42.561,95
104	trasferimenti correnti	266.860,23	281.972,73	15.112,50
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	111.697,71	96.254,66	-15.443,05
108	altre spese per redditi di capitale		54.871,51	54.871,51
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.116,00	6.109,20	4.993,20
110	altre spese correnti	83.650,47	55.771,91	-27.878,56
	TOTALE	1.632.927,22	1.741.730,18	108.802,96

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 12.802,68;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 614.144,10;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2018
Spese macroaggregato 101 (*)	658.533,90	595.725,07
Spese macroaggregato 103		9.307,60
Irap macroaggregato 102	42.762,85	39.279,70
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....	2.847,86	
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	704.144,61	644.312,37
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	90.000,51	84.297,02
di cui rinnovi contrattuali		25.531,87
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	614.144,10	560.015,35
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

(*) L'Organo di revisione fa osservare che nella tabella riportata sopra alla voce "Spese macroaggregato 101 colonna rendiconto 2018 viene riportato un importo diverso da quello

indicato alla medesima voce *macroaggregato 101 colonna rendiconto 2018* nella tabella esposta alla pagina precedente, in quanto alcune componenti di spesa del personale pur rientrando in detto macroaggregato, nel raffronto con la media 2011 - 2013 non debbono essere considerate.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditorie e debitorie tra l'Ente e gli organismi partecipati.

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

Il Revisore ha verificato che l'Ente ha provveduto in data 22/12/2018 all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione (si veda apposito verbale n. 5 del 22 dicembre 2018).

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

Si premette innanzitutto che il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale sono stati consegnati in data 3 maggio u.s. nonostante l'Ente ritenesse di non doverli predisporre in base ad una richiesta di proroga da parte di ANCI anche per l'esercizio 2018 per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Nella delibera n. 47 di Giunta del 3 maggio u.s. viene tra l'altro riportato che:

“l'ente ha inteso esercitare la facoltà di non adottare il nuovo sistema di contabilità economico patrimoniale (articolo 232, comma 2 del Tuel) anche per il 2017 potendo inviare il rendiconto alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche anche senza i prospetti di stato patrimoniale e conto economico (Formulazione ufficiale del rinvio dell'obbligo di tenere la contabilità economica nei Comuni e nelle Unioni fino a 5mila abitanti, risposta Arcont del 12/04/2018 alla FAQ nr. 30)”.

Tale situazione di rinvio dell'adozione della contabilità economica è stata riproposta con insistenza anche nel corso di quest'anno, infatti nella Conferenza Stato Città del 24 aprile 2019, convocata su richiesta dell'Anci, è emerso che è stata ribadita e confermata la volontà del Ministero dell'economia e delle finanze di prorogare di un anno la presentazione dei documenti contabili economico-patrimoniali.

Purtroppo però la norma che formalizzerà tale proroga sarà presentata solo con un decreto ad hoc, oppure in sede di conversione di uno dei provvedimenti di prossimo esame parlamentare, e pertanto, entrerà in vigore successivamente al termine del 30 aprile. La Vice Ministra Castelli ha espressamente rassicurato la delegazione Anci, garantendo che i Prefetti non interverranno nelle more dell'approvazione dei rendiconto da parte degli enti interessati e dell'emanazione della norma di rinvio della contabilità economico patrimoniale.

Il Revisore in assenza di uno specifico provvedimento legislativo in ordine alla proroga non può tenerne conto ed osserva che il Comune avrebbe dovuto iniziare sin dall'inizio dell'anno 2018 a predisporre gli atti necessari al corretto adempimento in questione.

Nella predisposizione del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale devono infatti essere rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3. Non sempre si è potuta riscontrare tale puntuale applicazione dei principi, e la mancata adozione di tali criteri non consente l'indispensabile riconciliazione tra i valori risultanti dal Conto Economico e dallo Stato Patrimoniale, la riconciliazioni tra contabilità economica e finanziaria, e nemmeno la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le modalità semplificate seguite dal Comune per la redazione del Conto Economico e del Stato Patrimoniale, non appaiono pertanto idonee a garantire la corretta applicazione dei criteri stabiliti dal richiamato Principio Contabile. L'Organo di revisione raccomanda quindi di dare attuazione sin da subito alla contabilità economico patrimoniale integrata per l'anno 2019.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di revisione indica di seguito gli aspetti già evidenziati nelle precedenti pagine che si ritiene utile richiamare di seguito:

- Con riferimento alla contabilità finanziaria e agli obiettivi di finanza pubblica:
Si considerano rispettati;
- Con riferimento alla contabilità economica:
L'Organo di revisione raccomanda l'Amministrazione ad attivarsi immediatamente per l'avvio della contabilità economica, ed alla redazione dell'inventario secondo le modalità ed i criteri stabiliti dal Principio contabile applicato n. 4/3;
- Con riferimento alle partite in conto Residuo:
Il Revisore con riferimento ai Residui di parte in conto capitale richiama quanto già osservato in occasione del parere al Bilancio di Previsione 2019 – 2021, ed in particolare che venga impressa maggior velocità nel portare a conclusione le pratiche relative alle opere finanziate con Mutui, in modo da poter liberare al più presto le relative risorse.
L'Organo, come precisato nel proprio parere sul riaccertamento dei residui (si veda verbale n. 8 del 5 aprile 2019), raccomanda altresì che vadano costantemente verificati con i singoli responsabili i presupposti stabiliti dal Principio applicato contabilità finanziaria 4/2;
- Con riferimento al Fondo Contenzioso:
L'Organo di revisione ritiene che detto accantonamento vada incrementato anche in ragione dei relativi oneri legali. Per tale motivo raccomanda di applicare una parte dell'avanzo libero ad incremento di quanto già accantonato per una somma che deriverà dalla puntuale ricognizione dei singoli contenziosi, ancorché definiti;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto

- si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 per la parte finanziaria;
- viste le considerazioni svolte in ordine all'adozione della contabilità economica, e considerato l'annunciato, dal Governo, provvedimento di proroga, si raccomanda l'immediato avvio delle attività propedeutiche (compilazione degli inventari, ed avvio della contabilità economico patrimoniale integrata) per la corretta compilazione dei prospetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale in ossequio al Principio Contabile applicato n. 4/3;
- si propone di destinare una parte dell'avanzo di amministrazione libero per le finalità indicate nella presente relazione (*passività potenziali probabili - Fondo Contenzioso*).

L'ORGANO DI REVISIONE

MASSIMO SORARU'

